



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	101982900000403
Data Deposito	26/07/1982
Data Pubblicazione	26/01/1984

Priorità	G 81 22 083.9
Nazione Priorità	DE
Data Deposito Priorità	28-JUL-81

Titolo

SPECCHIO RETROVISORE PER AUTOVEICOLI

**DOCUMENTAZIONE
RILEGATA**

G 2681
4/68150 vc.

Descrizione dell'invenzione avente per titolo:

"" SPECCHIO RETROVISORE PER AUTOVEICOLI ""

a nome: Bernhard Mittelhäuser

a: D-3002 Wedemark 2 (Repubblica Federale di
Germania)

di nazionalità tedesca ed elettivamente domiciliato
a tutti gli effetti di Legge a Milano - Via Dogana, 1
presso il mandatario Ufficio Brevetti Ing. C. Gregorj
(Deposit. il No.)

26 LUG. 1982.

22576A/82

RIASSUNTO

Specchio retrovisore per autoveicoli,
regolabile dall'interno del veicolo e provvisto di
una custodia all'incirca a forma di guscio, il cui
corpo dello specchio, all'incirca rettangolare o qua-
drato, può essere ruotato intorno ad un asse verti-
cale e ad uno orizzontale a mezzo di articolazione
sferica nella zona lontana dal veicolo ed a mezzo
di un perno e di un foro longitudinale da esso attra-
versato, che si sviluppa orizzontalmente, e nella
zona periferica tocca la superficie interna della
custodia attraverso un elemento di contatto elastico,
in cui elementi di contatto si trovano esclusivamente
nella zona o nelle zone del contorno del corpo dello
specchio, che si sviluppano parallele o sostanzialmente

UFFICIO BREVETTI
Ing. C. GREGORJ

paralleli al perno.

DESCRIZIONE

La presente invenzione riguarda uno specchio secondo la caratteristica fondamentale descritta nella rivendicazione 1.

Gli elementi di contatto che toccano la superficie interna della custodia hanno qui il compito di evitare spostamenti non desiderati del corpo dello specchio causati da scosse o simili. Inoltre le forze necessarie allo spostamento del corpo dello specchio sono tanto più elevate quanto più elementi di contatto sono presenti (spostamento voluto). A ciò si aggiunge che gli elementi di contatto complicano notevolmente la produzione della piastra che per lo più sostiene ^{il} corpo dello specchio, poiché essi sporgono dalla piastra e devono essere elasticamente deformabili.

L'invenzione ha sostanzialmente lo scopo di migliorare gli specchi suddetti in modo che vengano esclusi spostamenti non desiderati causati da scosse, con un numero di elementi di contatto il più possibile ridotto e con una semplice costruzione del supporto del corpo dello specchio.

Per raggiungere questo scopo, secondo

l'invenzione sono previsti elementi di contatto solo nelle zone di contorno del corpo dello specchio (o del suo supporto) che si sviluppano all'incirca parallele al perno suddetto per la rotazione del corpo dello specchio. In tal caso l'invenzione parte dal concetto che la guida relativa al perno non permette spostamenti non voluti perpendicolari ad essa, mentre per tutte le altre possibilità di spostamento sono sufficienti gli elementi di contatto suddetti. Si rendono così superflui elementi di contatto disposti nelle note costruzioni di specchi, nelle altre zone di contorno (in particolare bordi del corpo dello specchio perpendicolari).

Ulteriori particolari della presente invenzione vengono illustrati con l'ausilio del disegno in cui è rappresentato un esempio di realizzazione:

la figura 1 mostra una sezione parziale orizzontale attraverso uno specchio retrovisore esterno regolabile; e

la figura 2 mostra una sezione parziale lungo la linea II-II della figura 1.

La custodia a forma di guscio 1, chiusa nella direzione di marcia del veicolo, che quindi presenta l'apertura in direzione contraria a quella di marcia, è collegata con il veicolo 3 attraverso

una guarnizione anulare 2. I mezzi di supporto non sono ulteriormente rappresentati, tuttavia la custodia 1 puo' normalmente ribaltarsi intorno agli assi verticali 4 contro o nella direzione di marcia.

Al sostegno 5, all'incirca a forma di piastra, e' collegato un corpo dello specchio 6 incollato su di esso, la cui grandezza corrisponde all'incirca a quella della custodia 1 e che e' praticamente a forma rettangolare. Attraverso uno snodo sferico 7 il sostegno 5 e' collegato con la custodia 1 in modo regolabile.

Al sostegno 5, e precisamente al centro del retro, e' fissato orizzontalmente un perno 8 che fa presa in una guida orizzontale 9 con gioco ridotto. Al sostegno 5 e' fissata inoltre una leva oscillante 10 con un fulcro sferico 11 articolato, in cui si innesta una leva di regolazione 12 a gomito. Questa e' fissata sul veicolo 3 a mezzo di uno snodo sferico 13. La sua porzione che si estende all'interno del veicolo presenta una manopola 14.

Immediatamente al di sopra ed al di sotto del perno 8 e' fissata, sul bordo del sostegno 5, un lembo 15 pieghevole, elasticamente deformabile, che e' ripiegato all'interno della custodia 1 ed aderisce alla superficie interna della custodia 1 con

una tensione elastica ridotta. Questo elemento di contatto tende a mantenere il corpo dello specchio 6 nella posizione fissata, ma, con l'impiego di adatte forze di regolazione, permette una regolazione voluta dello specchio, in cui il lembo 15 compie un movimento di trascinamento.

Con la manopola 14, il corpo dello specchio 6 può essere ruotato o ribaltato intorno all'asse definito dal perno 8. È inoltre possibile uno spostamento intorno ad un asse verticale (definito dallo snodo sferico 7), in cui il perno 8 compie uno spostamento nella guida 9.

In tutti i possibili spostamenti di questo specchio è sufficiente l'impiego degli elementi di contatto nella forma dei lembi 15; questa disposizione provvede già ad un fissaggio a prova di scosse del corpo dello specchio 6 fissato nella sua posizione.

RIVENDICAZIONI

1. Specchio retrovisore per autoveicolo regolabile dall'interno del veicolo, provvisto di una custodia all'incirca a forma di guscio, il cui corpo dello specchio all'incirca rettangolare o quadrato è ruotabile intorno ad un asse orizzontale e ad uno verticale a mezzo snodo sferico nella

zona lontana dal veicolo ed attraverso un perno ed un foro longitudinale attraversato da esso, esteso orizzontalmente, alla sua estremità rivolta verso il veicolo, e tocca la superficie interna della custodia nella zona di contorno attraverso un elemento di contatto elastico, caratterizzato dal fatto che si trovano elementi di contatto (15) esclusivamente nella o nelle zone di contorno del corpo dello specchio (6), che si sviluppano parallele o sostanzialmente parallele al perno (8).

2. Specchio secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che gli elementi di contatto (15) si trovano all'estremità o nella zona finale del corpo dello specchio (6), in cui è disposto anche il perno (8).

3. Specchio secondo le rivendicazioni 1 e 2, caratterizzato dal fatto che gli elementi di contatto sono lembi (15) piegati all'indietro nell'interno della custodia (1), che poggiano sulla superficie interna della custodia con la loro propria tensione elastica.

4. Specchio secondo la rivendicazione 3, caratterizzato dal fatto che i lembi (15) aderiscono con la superficie esterna della loro parte arcuata.

Milano,

UFFICIO BREVETTI
Ing. C. GREGORI



TRADUZIONE

REPUBBLICA FEDERALE TEDESCA

22576 A/82

Emblema
dello
Stato

11081

CERTIFICATO

Il signor Bernard Mittelhäuser, con diploma universitario in scienze economiche, 3002 Wedemark, ha presentato il 28 luglio 1981 presso l'Ufficio Tedesco dei Brevetti una domanda di registrazione di modello di utilità dal titolo:

"Specchio retrovisore per autoveicoli".

Gli allegati sono una riproduzione fedele ed esatta della documentazione originale che accompagna la detta domanda di registrazione.

Presso l'Ufficio Tedesco dei Brevetti la domanda è stata segnata provvisoriamente con la sigla B 60 R 1/06 della classificazione internazionale dei brevetti.

Monaco, 9 agosto 1982

Il Presidente dell'Ufficio Tedesco dei Brevetti

Per delega

(Sigillo bianco (f.to) Röglin
su nastrino
tricolore)

Prot. No. G 81 22 083.9

Bernard Mittelhäuser, 3002 Wedemark 2

Specchio retrovisore per autoveicoli.

L'invenzione riguarda uno specchio secondo il concetto principale della rivendicazione 1.

Gli elementi di contatto che toccano la superficie interna della custodia hanno qui il compito di evitare spostamenti non desiderati del corpo dello specchio causati da scosse o simili. Inoltre, le forze necessarie allo spostamento del corpo dello specchio sono tanto maggiori quanto maggiore è il numero degli elementi di contatto presenti (spostamento volontario). A ciò si aggiunge che gli elementi di contatto complicano notevolmente la produzione della piastra che per lo più sostiene il corpo dello specchio poiché essi sporgono dalla piastra e devono essere elasticamente deformabili.

L'invenzione ha sostanzialmente lo scopo di perfezionare gli specchi suddetti in modo che vengano esclusi spostamenti non desiderati causati da scosse, con un numero di elementi di contatto il più possibile ridotto e con una semplice struttura del supporto del corpo dello specchio.

Per conseguire il predetto scopo, secondo

l'invenzione sono previsti elementi di contatto solo nelle zone di contorno del corpo dello specchio (o del suo supporto) che si sviluppano all'incirca parallele al perno suddetto per la rotazione del corpo dello specchio. In tal caso l'invenzione parte dal concetto che la guida relativa al perno non permette spostamenti non voluti perpendicolari ad essa, mentre per tutte le altre possibilità di spostamento sono sufficienti gli elementi di contatto suddetti. Si rendono così superflui elementi di contatto disposti nelle note costruzioni di specchi, nelle altre zone di contorno (in particolare bordi del corpo dello specchio perpendicolari).

Ulteriori particolari della presente invenzione vengono illustrati con l'ausilio del disegno in cui è rappresentato un esempio di realizzazione:

la figura 1 mostra una sezione parziale orizzontale attraverso uno specchio retrovisore esterno regolabile; e

la figura 2 mostra una sezione parziale lungo la linea II-II della figura 1.

La custodia a forma di guscio 1, chiusa nella direzione di marcia del veicolo, che quindi presenta l'apertura in direzione contraria a quella di marcia, è collegata con il veicolo 3 attraverso

una guarnizione anulare 2. I mezzi di supporto non sono ulteriormente rappresentati, tuttavia la custodia 1 puo' normalmente ribaltarsi intorno agli assi verticali 4 contro o nella direzione di marcia.

Al sostegno 5, all'incirca a forma di piastra, e' collegato un corpo dello specchio 6 incollato su di esso, la cui grandezza corrisponde all'incirca a quella della custodia 1 e che e' praticamente a forma rettangolare. Attraverso uno snodo sferico 7 il sostegno 5 e' collegato con la custodia 1 in modo regolabile.

Al sostegno 5, e precisamente al centro del retro, e' fissato orizzontalmente un perno 8 che fa presa in una guida orizzontale 9 con gioco ridotto. Al sostegno 5 e' fissata inoltre una leva oscillante 10 con un fulcro sferico 11 articolato, in cui si innesta una leva di regolazione 12 a gomito. Questa e' fissata sul veicolo 3 a mezzo di uno snodo sferico 13. La sua porzione che si estende all'interno del veicolo presenta una manopola 14.

Immediatamente al di sopra ed al di sotto del perno 8 e' fissata, sul bordo del sostegno 5, un lembo 15 pieghevole, elasticamente deformabile, che e' ripiegato all'interno della custodia 1 ed aderisce alla superficie interna della custodia 1 con

una tensione elastica ridotta. Questo elemento di contatto tende a mantenere il corpo dello specchio 6 nella posizione fissata, ma, con l'impiego di adatte forze di regolazione, permette una regolazione voluta dello specchio, in cui il lembo 15 compie un movimento di trascinamento.

Con la manopola 14, il corpo dello specchio 6 può essere ruotato o ribaltato intorno all'asse definito dal perno 8. È inoltre possibile uno spostamento intorno ad un asse verticale (definito dallo snodo sferico 7), in cui il perno 8 compie uno spostamento nella guida 9.

In tutti i possibili spostamenti di questo specchio è sufficiente l'impiego degli elementi di contatto nella forma dei lembi 15; questa disposizione provvede già ad un fissaggio a prova di scosse del corpo dello specchio 6 fissato nella sua posizione.

RIVENDICAZIONI

1. Specchio retrovisore per autoveicolo regolabile dall'interno del veicolo, provvisto di una custodia all'incirca a forma di guscio, il cui corpo dello specchio all'incirca rettangolare o quadrato è ruotabile intorno ad un asse orizzontale e ad uno verticale a mezzo snodo sferico nella

zona lontana dal veicolo ed attraverso un perno ed un foro longitudinale attraversato da esso, esteso orizzontalmente, alla sua estremità rivolta verso il veicolo, e tocca la superficie interna della custodia nella zona di contorno attraverso un elemento di contatto elastico, caratterizzato dal fatto che si trovano elementi di contatto (15) esclusivamente nella o nelle zone di contorno del corpo dello specchio (6), che si sviluppano parallele o sostanzialmente parallele al perno (8).

2. Specchio secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che gli elementi di contatto (15) si trovano all'estremità o nella zona finale del corpo dello specchio (6), in cui è disposto anche il perno (8).

3. Specchio secondo le rivendicazioni 1 e 2, caratterizzato dal fatto che gli elementi di contatto sono lembi (15) piegati all'indietro nell'interno della custodia (1), che poggiano sulla superficie interna della custodia con la loro propria tensione elastica.

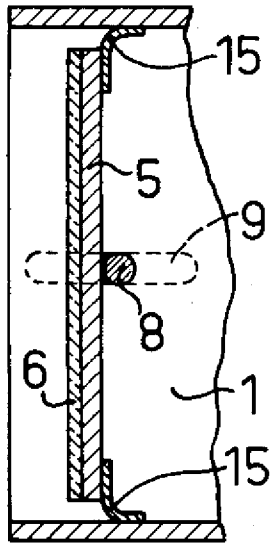
4. Specchio secondo la rivendicazione 3, caratterizzato dal fatto che i lembi (15) aderiscono con la superficie esterna della loro parte arcuata.

PER TRADUZIONE CONFORME

UFFICIO BREVETTI ING. C. GREGORJ

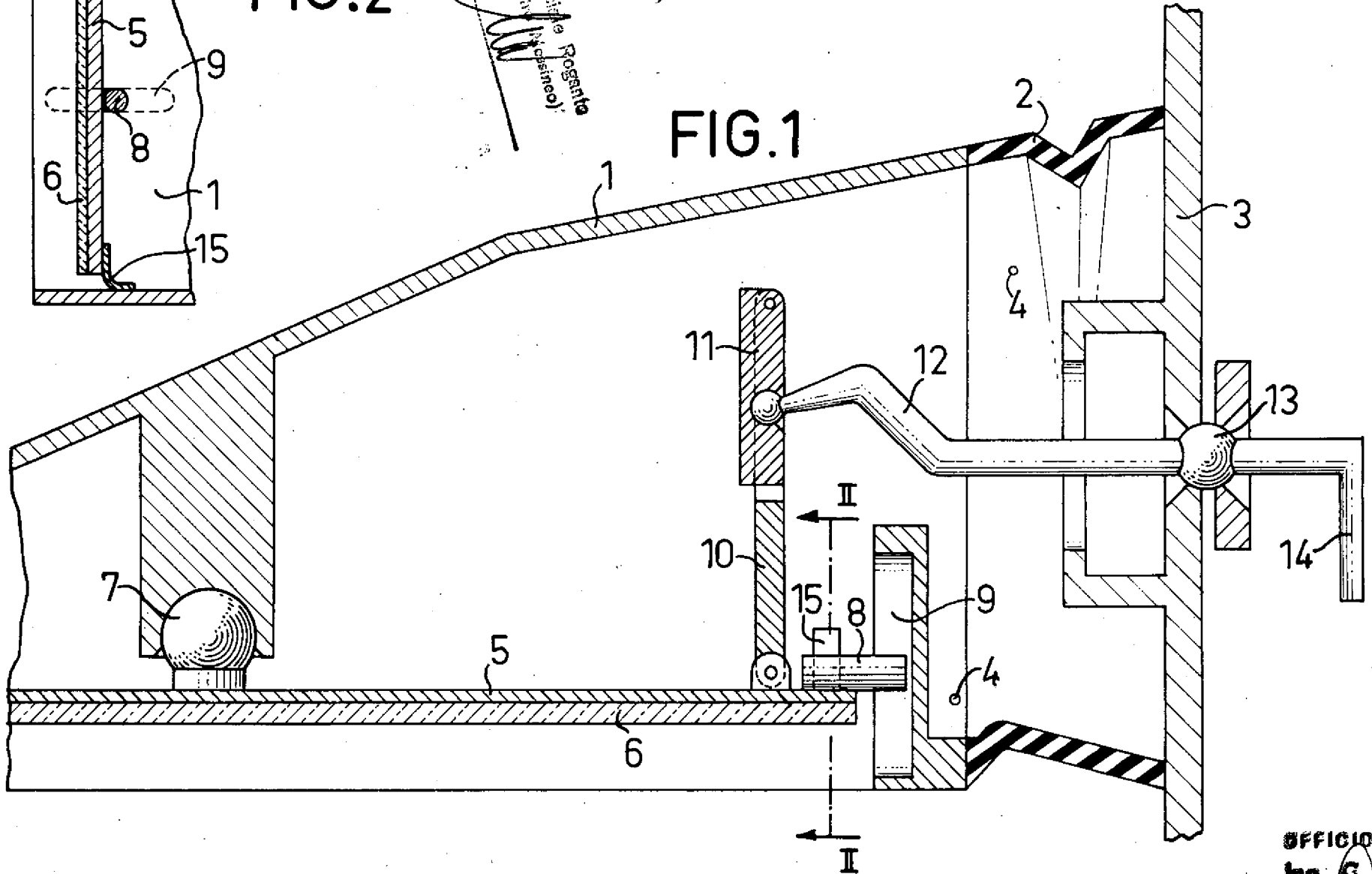


FIG. 2



*Il "Fascicolo Rogante"
(per il "Brevetto")*

FIG. 1



22576A/82